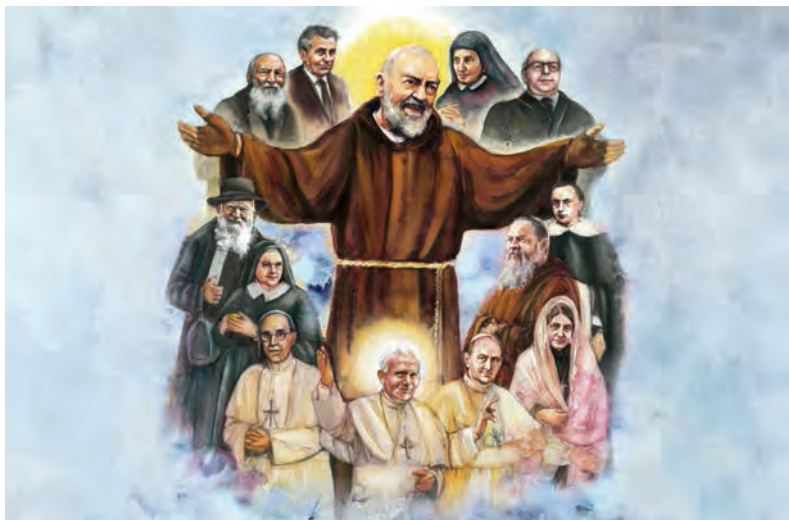


«FACCIAMOLO CAMMINARE!»



di fr. MARIANO DI VITO

Durante la sua visita pastorale da Papa a San Giovanni Rotondo, percorrendo i pochi metri del sagrato che separano il santuario di Santa Maria delle Grazie da Casa Sollievo della Sofferenza, Giovanni Paolo II, accompagnato dai superiori dell'Ordine, della Provincia e del Convento, esortò noi frati a restare «fedeli al messaggio lasciato da Padre Pio». Poi, giunto davanti alla «papamobile», nel salutare padre Flavio, il Pontefice lo ha guardato dritto negli occhi e gli ha detto: «Allora, Padre Generale, facciamolo camminare questo Padre Pio. Facciamolo camminare!». Padre Flavio, intuendo che il suo interlocutore stava riferendosi alla causa di beatificazione, rispose: «Santo Padre, dipende anche da lei...». E Giovanni Paolo II insistette: «Sì, ma bisogna farlo camminare».

Quell'esortazione, divulgata da diverse pubblicazioni, mi ha sempre fatto riflettere. Mi piace pensare che le parole di Papa Wojtyła volessero lanciare un messaggio capace di andare al di là del significato letterale e, probabilmente, anche oltre il riferimento circoscritto a Padre Pio. Le ho lette come un invito, rivolto a noi credenti, a far scendere dagli altari e dalle nicchie delle chiese i santi, compreso il nostro san Pio e compreso anche san Giovanni Paolo II, per farli camminare nel nostro mondo. Solo così, se non li consideriamo solo potenti intercessori presso il Signore e li riportiamo nel tempo e nello spazio, potremo seguirne le orme, nella speranza di poter percorrere lo stesso cammino e giungere anche noi alla meta della santità.

L'obiettivo del Calendario 2015 di Voce di Padre Pio è proprio questo. Abbiamo scelto 12 tra le tante esemplari figure di figli spirituali del nostro venerato Confratello, che la Chiesa ha già dichiarato santi o beati o venerabili o di cui è comunque in corso la causa di beatificazione e

canonizzazione, e li proponiamo come fulgidi modelli di vita cristiana da seguire. Ci sono tre Papi, tre religiose, tre laici, due religiosi e un sacerdote diocesano. C'è, in sintesi, una variegata espressione del popolo di Dio che ha guardato con ammirazione alla santità di vita di un umile Cappuccino stigmatizzato e che si è posta, in qualche modo, alla sua sequela. Ognuno col proprio passo, con uno stile personale, con la modalità più consona alle inclinazioni e alla vocazione individuali. Qualcuno camminando al centro della strada, qualcun altro più al lato o addirittura lungo i bordi. Ma tutti su una stessa Via. E la Via del cristiano è una sola: Gesù (cfr. Gv 14,6).

Ogni mese, dunque, siamo chiamati a riscoprire una di queste luminose figure e a comprendere che, come loro hanno santificato la loro esistenza prendendo come modello quella di Padre Pio, anche noi potremo fare lo stesso seguendo il loro esempio. E avremo dinanzi la concreta certezza che non è un'utopia quella vocazione universale alla santità su cui ci ha invitato a riflettere il Concilio Vaticano II (cfr. *Lumen Gentium*, 40) e che più di recente ci è stata ricordata dallo stesso Pontefice santo, Giovanni Paolo II (cfr. *Novo millennio ineunte*, 30).

I protagonisti del nostro Calendario 2015 hanno fatto camminare Padre Pio. Facciamolo camminare anche noi e camminiamo anche noi, con loro, seguendo le sue orme. ❖

Fr. Mariano Di Vito
(FR. MARIANO DI VITO)
OFM CAP.